

Stili di vita

**Il calendario
Pirelli
ora scopre
l'anima verde**

LAURA LAURENZI



Presentati gli scatti del fotografo Peter Beard: "Il mio è un grido ecologista"
Corso di sopravvivenza per le modelle tra serpenti e scorpioni. Naomi dà forfait

Calendario Pirelli

In dodici mesi la nuda bellezza africana

**Anche Kate Moss
si è sottratta a
un'avventura così
estrema e
pericolosa**

**Mariacarla
Boscono è l'unica
italiana, l'artista
la definisce "un
soldato"**

DAL NOSTRO INVIATO
LAURA LAURENZI

BERLINO

La vera pin-up del calendario si chiama Cathy, ugandese, ha 48 anni e pesa tre tonnellate: è l'elefantessa che (mese di maggio) posa con due topmodel — una nuda, una in sahariana — appese alle zanne. È tutto africano, duro, aspro, ecologista, il nuovo calendario Pirelli presentato ieri sera in anteprima mondiale a Berlino. Un diario, un collage: a firmarlo è il leggendario Peter Beard, furbo quanto talentuoso, uomo da jet set che ha molto vissuto in Kenia, amico di Karen Blixen e di Truman Capote, di Mick Jagger e di Francis Bacon. Il suo grido di dolore lo ha lanciato dall'angolo più incontaminato dell'Africa australe, il Botswana, fra l'oasi acquatica dell'Okavango e il deserto del Kalahari. Il costo? Complessivamente due milioni di dollari, ma lui, assicura, l'avrebbe fatto anche gratis. Un vero corso di sopravvivenza quello cui ha sottoposto le sue sette bellezze e sette regine d'Africa, maltrattate, strapazzate, traumatizzate, schiaffate ad agitarsi nel fango

neanche fossero lottatrici di wrestling, sadicamente fatte inseguire nella palude da branchi di elefanti, come testimonia il film su *the making of* proiettato ieri sera. Obbligate a posare con scarafaggi giganti sugli occhi e serpenti arboricoli attorcigliati alle braccia, o mentre in tre tengono in mano il cadavere semiputrefatto di un'aquila, o fatte sdraiare come in un rito animista fra teschi di babbuini, vermi e scorpioni, carcasse e sanguisughe, o nude e terrorizzate e simil-indemoniate fra gli stregoni che sembrano prepararsi a un sacrificio umano. Non meraviglia che Naomi Campbell — in un calendario africa-

no sarebbe stata perfetta — abbia dato forfait, e che anche Kate Moss all'ultimo momento abbia voluto sottrarsi a un'avventura così estrema e pericolosa. «Abbiamo dovuto farci moltissima forza ed essere davvero coraggiose, ma il messaggio, un sos per salvare il pianeta, è stato il nostro premio finale», commenta esangue l'italiana Mariacarla Boscono, al suo terzo Pirelli, che Beard definisce «un soldato». Le altre sei sono la canadese Daria Werbowy, le brasiliane Isabeli Fontana e Emanuela De Paula, le olandesi Lara Stone e Rianne Ten Haken, la polacca Malgosia.

Curiosamente non c'è nessuna modella nera



fra le star, ma solo nelle retrovie: su 56 tavole appena tre ritraggono due modelle senegalesi, definite «minori» dallo stesso curatore artistico del Pirelli. Nessun "effetto Obama" dunque sul calendario più ambito. In compenso Peter Beard lancia anatemi contro Bush, preconizza un futuro ogni giorno più fosco per tutti, in un ambiente reso sempre più inospitale da uno sviluppo miope e selvaggio, cita la metafora dell'elefante («anche lui come noi distrugge il suo habitat e poi soccombe»). E per finire chiama in aiuto Dostoevskij: «Solo la bellezza salverà il mondo». E indica le foto delle sue modelle etnotribali; discinte, ansanti, sudate e spesso e volentieri desnude. «È il più bel calendario che abbia mai visto — si entusiasma Marco Tronchetti Provera durante la cena per 900 nell'anticamera ferroviaria che un secolo fa collegava Berlino con Dresda — Pensavamo di cancellare questa serata di gala a causa della crisi, ma il messaggio di Beard per salvare il pianeta è talmente forte che gli va dato il massimo risalto. Se riconosciamo gli errori che abbiamo compiuto e agiamo tutti insieme, secondo il segnale venuto del G20, vivremo un tempo migliore». E dunque champagne.



LA PIN UP E L'ELEFANTE

Nelle foto insieme alle modelle appese alle zanne l'elefantessa Cathy, ugandese, 48 anni e tre tonnellate di peso. Rappresenta il mese di maggio ed è uno degli animali "citati" nel calendario Pirelli 2009